



L'ARCHITETTURA ETICA: PRENDERSI CURA DEI BISOGNI AMBIENTALI E SOCIALI

Architetto Cucinella, perché è importante che l'architettura si occupi ora di questioni ambientali e di sostenibilità?

È importante in quanto l'architettura è una delle attività umane con il maggiore impatto: consuma energia, ha un rapporto diretto con il clima, il freddo, il caldo, l'ambiente e il paesaggio, con gli stili di vita della gente.

Quindi, la progettazione oggi non può significare solo creare ambienti confortevoli per vivere e lavorare, ma anche occuparsi dell'uso più adeguato delle tecnologie più innovative per la costruzione di edifici che consumano meno energia e meno risorse.

Costruire case che costano poco in fase di costruzione e di utilizzo e che, pertanto, sono accessibili a persone di ogni estrazione sociale, non solo per la fascia dei più abbienti. Un linguaggio comune per un nuovo stile di vita è ora oggetto di ricerca a livello internazionale, per nuovi edifici che siano prima di tutto attenti al consumo energetico. Con particolare attenzione alle diversità culturali che, al di sopra e al di là di eccessivi regionalismi, possono tuttavia contribuire ad arricchire questo nuovo modo di progettare.

Per l'edilizia, e quindi per un progettista, occuparsi di energia e questioni ambientali in generale non è un problema, ma una straordinaria opportunità creativa.

In questo momento, quali sono i Paesi maggiormente interessati allo sviluppo della bioedilizia?

A questo riguardo, possiamo vedere vari livelli nei diversi Paesi. In Europa, il Regno Unito è sicuramente il più avanzato: ha una lunga tradizione di bioedilizia, in particolare applicata agli ambienti di lavoro. E questo perché è stato richiesto dalla società civile.

Lo stesso dicasi per la Germania. La Francia è leggermente in ritardo, perché la sua decisione di aumentare l'uso di energia nucleare ha reso l'opinione pubblica

meno sensibile al problema del risparmio energetico. Ma anche in Francia, oggi, l'interesse dell'industria dell'architettura per l'ambiente è molto elevato. Anche il nostro Paese è in prima fila: possiede ora una delle più avanzate legislazioni in materia di efficienza energetica. Purtroppo, in questo momento l'Italia è carente a livello di applicazione e controllo.

Tra i cosiddetti Paesi emergenti, la Cina, pur vivendo grandi contraddizioni nel campo della tutela ambientale e di un attento uso delle risorse, è molto sensibile alla problematica. Recentemente, ho incontrato molti professionisti cinesi e cittadini consapevoli della questione dell'architettura sostenibile.

Quali sono le principali caratteristiche di progetto di una casa ecologica?

Come cambia la nuova progettazione rispetto alla progettazione tradizionale che non prestava attenzione ai consumi?

Il problema principale è quello di consumare meno e, pertanto, di progettare edifici che richiedono poca energia per il riscaldamento o raffreddamento degli ambienti. Prima di tutto, dobbiamo pensare a una casa ben isolata, che necessiti di poca energia. La sfida è costruire una nuova generazione di edifici promuovendo l'idea di una casa a basso consumo. È necessario inventare e proporre un nuovo modello di vita.

L'ambiente influenza i comportamenti delle persone. Noi tutti siamo molto sensibili ai contesti. Pertanto l'architettura può dare un grande contributo alla creazione di una nuova cultura, un nuovo stile di vita che sia veramente attento alla tutela dell'ambiente, alle risorse naturali e al controllo dell'inquinamento. Ma perché questo avvenga, dobbiamo concentrarci sul ceto medio-basso che vive nelle città. Dobbiamo portare la nostra nuova architettura nelle periferie, a costi sostenibili. Questa nuova architettura può aiutare a migliorare le relazioni sociali, soprattutto nelle aree urbane

**LA CASA ECOLOGICA
DEVE ESSERE BELLA
ED ECONOMICA.
LA SFIDA SI VINCE
ORIENTANDO IL DISEGNO,
LA PROGETTAZIONE
E LA COSTRUZIONE
IN QUESTA DIREZIONE.**

Mario Cucinella

